



UNIONE DEI COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018-2020

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
SeS - Analisi delle condizioni esterne	8
1. Obiettivi individuati dal Governo	8
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	9
3. Parametri economici	12
SeS – Analisi delle condizioni interne	14
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	14
Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	15
2. Indirizzi generali di natura strategica	17
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	17
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	18
c. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	18
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	19
e. La gestione del patrimonio	20
f. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	21
g. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	21
3. Risorse umane dell'ente	22
4. Gli obiettivi strategici	23
Missioni	23
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	23
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	23
MISSIONE 07 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.	24
MISSIONE 08 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO.	25
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	25
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	26
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.	26
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	27
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	28
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	29
SeO – Introduzione	29
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	32
Analisi delle risorse	32
Analisi della spesa	36
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	37
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	37
MISSIONE 08 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO.	38
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	38
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	38
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.	40
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	40

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	40
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	41
Risorse umane disponibili _____	41
Piano delle opere pubbliche _____	43
Piano delle alienazioni _____	44

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta dell'Unione rendiconta al Consiglio, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento. Da tenere in considerazione il fatto che l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio è un'ente non soggetto ai vincoli imposti dalla legge di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018-2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

- il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, quale parte integrante del DUP.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la Sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS – Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Di seguito si riporta una sintesi dei principali obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido.

È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di

bilancio. Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento; a fronte della carenza di capacità di valutazione e progettazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

L'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio si è costituita il 1 gennaio 2012 per effetto della trasformazione della Comunità Montana Media Valle del Serchio in Unione di Comuni, secondo le procedure e per gli effetti previsti dal capo III della legge Regione Toscana n. 37/2008.

Con atto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 235 del 22.12.2011 è stata quindi decretata l'estinzione allo spirare del 31.12.2011 della Comunità Montana Media Valle del Serchio e preso atto contestualmente della costituzione dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio e dell'insediamento dei relativi organi con decorrenza 01.01.2012.

Attualmente l'Unione Media Valle del Serchio svolge una pluralità di servizi e funzioni tra i Comuni di: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli e Pescaglia.

Alcuni dati statistici:

<i>Comuni</i>	<i>Popolazione al 31/12/2011</i>	<i>Superficie km²</i>	<i>Densità abitanti/km²</i>
Bagni di Lucca	6.207	164,65	38
Barga	10.125	66,53	152
Borgo a Mozzano	7.227	72,41	100
Coreglia Antelminelli	5.232	52,78	99
Pescaglia	3.645	70,37	52
Tot.	32.436	426,74	76

Descrizione socio-economica del territorio¹:

Sotto il profilo socio-economico l'area è contraddistinta dalla presenza contemporanea di elementi tipici di una zona interna a matrice rurale, che copre la quasi totalità dei versanti collinari e montani, e di elementi propri di una zona a vocazione industriale sviluppatasi lungo il fondovalle, occupando anche aree soggette ad elevato rischio idraulico.

Come avvenuto nel resto del Paese negli ultimi 50 anni, la crisi del sistema economico agro-silvo-pastorale ha comportato il trasferimento della popolazione nelle aree pianeggianti con conseguente abbandono delle aree agricole, invase dalla vegetazione, dei pascoli di montagna e dei castagneti da frutto. In contemporanea, sui tratti più ampi del fondovalle si sono sviluppati gli insediamenti recenti, a volte andandosi a saldare a borghi preesistenti, e si sono localizzati i nuovi impianti industriali. (PIT, Regione Toscana, 2015).

Nell'area di pertinenza fluviale si trovano a coesistere zone con elevati livelli di naturalità con aree coltivate e diffuse urbanizzazioni. *“La relativa industrializzazione del fondovalle, sovrapposta alla preesistente economia agricola, ha provocato il proliferare di molte attività (spesso piccole o piccolissime) nei centri minori, nelle corti e all'interno delle abitazioni, creando una contiguità indissolubile tra luogo di residenza e luogo di lavoro. Un vero e proprio fenomeno economico e sociale che ha portato a un'accentuata dispersione produttiva”* (idem).

La scarsa competitività produttiva ha determinato che lo spostamento della popolazione dalle zone collinari e montane verso le aree di fondovalle si evolvesse poi in un più generale spopolamento di tutta la Media Valle.

Secondo lo studio IRPET 2010 redatto per il PTC della Provincia di Lucca, le aree montane (Garfagnana e Media Valle del Serchio) hanno sperimentato una continua tendenza allo spopolamento, che con l'andare del tempo ha perso intensità, ma non ha invertito il segno. In particolare, nel periodo tra il 1951 ed il 2009, la Media Valle ha perduto più di 1/5 della popolazione e solo dopo il 2001 si è avuta una lieve inversione di tendenza in seguito unicamente al segno positivo (o l'attenuazione di quello negativo) determinato dalla componente migratoria di popolazione straniera, attirata in Media Valle del Serchio dall'industria manifatturiera, in primo luogo per la produzione di carta, ma anche quella di gomma e plastica, che si uniscono alla presenza di alcune attività agricole e turistiche (IRPET per PTC Lucca, 2010).

¹ Massimo Vergamini, *"Patrimonio territoriale e invarianti strutturali. La densità dello spazio configurato e la sua struttura invisibile"*, tesi di laurea discussa alla Facoltà di Architettura, Università di Firenze, A. A. 2015-2016

Tabella 2.1
POPOLAZIONE RESIDENTE PER AREA. 1951-2009

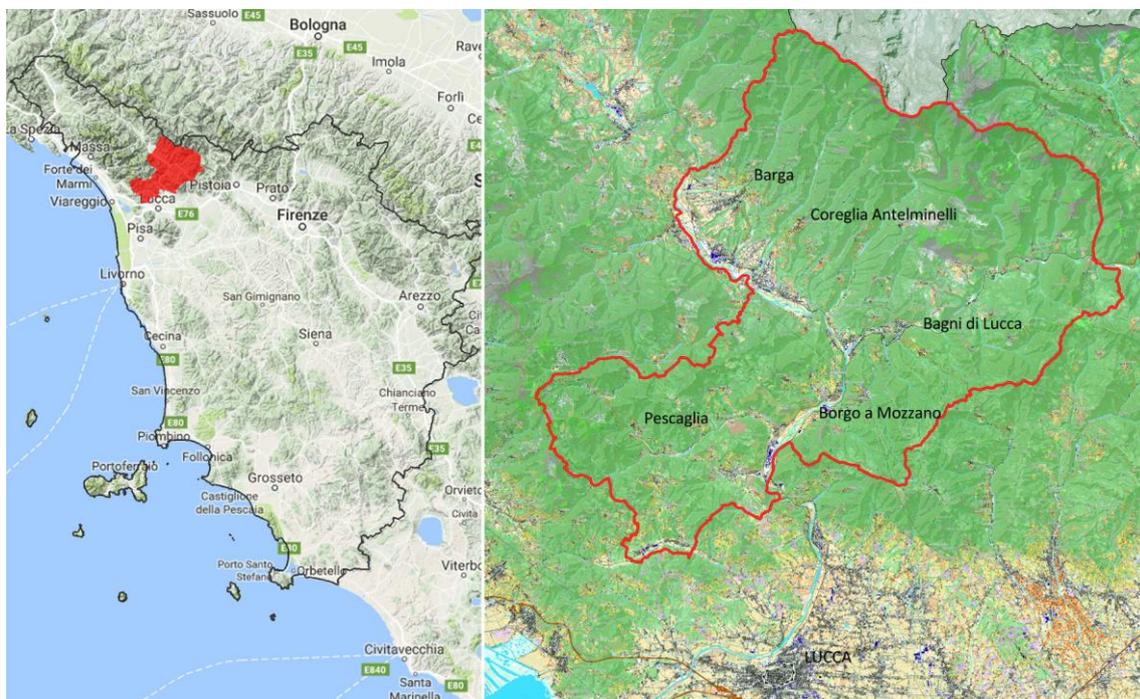
	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2009
Lucca	88.302	88.428	91.054	91.158	86.961	81.907	84.629
Resto Area lucchese	66.912	63.554	65.703	69.910	70.453	70.640	79.275
Garfagnana	43.897	38.838	34.566	32.623	31.087	29.742	29.356
Media Valle	38.520	34.549	32.676	32.312	30.542	29.286	30.059
Versilia	129.268	140.171	156.644	159.548	157.871	160.783	168.842
TOTALE	366.899	365.540	380.643	385.551	376.914	372.358	392.161

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Figura 3.2: andamento demografico della popolazione, per area, della Provincia di Lucca (IRPET, 2010)

Sempre dallo studio citato emerge che *“Tra gli altri fenomeni di rilievo nel lungo periodo figurano il progressivo invecchiamento della popolazione e la diminuzione della dimensione media dei nuclei familiari. Si tratta ovviamente di due processi non specifici del territorio lucchese in quanto comuni a buona parte dei paesi a sviluppo avanzato, ma che nel territorio lucchese raggiungono dei veri e propri picchi a causa della presenza di vaste aree montane”* (idem) e che, aggiungerei, sono di estrema importanza per i riflessi nel campo della pianificazione, dell'utilizzazione delle risorse e quindi della costruzione di territorio.

Inquadramento area:



3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione nel suo complesso, riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto in capo agli Enti ai fini della loro valutazione. I valori si riferiscono alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + extratributarie)/entrate correnti	0,44	0,50	0,24	0,21	0,19	0,19
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate extratributarie/entrate correnti	0,16	0,31	0,13	0,00	0,00	0,00
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
Dipendenza amministrazioni locali	Trasferimenti correnti da Amm.ni locali/entrate correnti	0,55	0,49	0,75	0,78	0,79	0,80
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie + extratributarie)	0,37	0,63	0,54	0,00	0,00	0,00
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie + extratributarie)	0,63	0,37	0,46	1,00	1,00	1,00
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie + extratributarie)/popolazione	36,26	55,04	32,51	24,80	22,64	22,38
Pressione tributaria pro-capite	Entrate tributarie/popolazione	13,27	34,62	17,57	0,00	0,00	0,00
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie + trasferimenti correnti)/popolazione	58,81	90,42	121,80	95,43	94,26	94,90
Rigidità strutturale	(Spese personale+rimborso prestiti)/entrate correnti	0,95	0,43	0,35	0,38	0,39	0,38
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti	0,55	0,41	0,34	0,36	0,37	0,37
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti	0,40	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale + rimborso prestiti)/popolazione	77,88	47,75	48,21	46,01	45,07	45,06
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione	45,33	45,48	45,92	43,68	42,72	42,91
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione	19,32	17,06	14,77	12,45	10,10	7,95
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti	0,57	0,46	0,33	0,37	0,37	0,37
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti	42006,08	42151,67	42558,06	42933,47	41990,68	42178,86
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti	0,85	0,13	0,77	0,18	0,10	0,10
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione	62564,67	12190,02	99901,08	21072,85	10938,48	10980,07
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti	927,00	927,00	927,00	983,00	983,00	983,00
Finanziamenti della spesa in c-capitale con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti	1,12	5,41	1,95	5,15	9,45	9,48

A partire dall'esercizio 2018 gli indicatori riferiti all'autonomia tributaria, all'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie e alla pressione tributaria pro-capite hanno un valore nullo in conseguenza del fatto che questo Ente non provvede più direttamente all'emissione dei ruoli di bonifica. Più precisamente, a seguito della nuova disciplina di cui alla legge regionale 79/2012 in

materia di Consorzi di Bonifica, è stata assegnata al Consorzio Toscana Nord la gestione del Comprensorio di bonifica n. 1, per cui i ruoli di bonifica vengono emessi dallo stesso Consorzio che poi trasferisce le risorse all'Ente solo a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Da qui la necessità di classificare diversamente la relativa entrata, che non può più essere considerata un entrata tributaria (allocata al Titolo I) bensì un trasferimento corrente (allocato al Titolo II).

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La Regione Toscana al fine di promuovere e sostenere l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali mediante unioni di comuni ha approvato la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, recante "Norme sul sistema delle autonomie locali", nell'ambito della quale è disciplinato al Titolo III l'esercizio associato di funzioni, mediante convenzione e unione.

Il riordino territoriale tramite il modello Unioni di Comuni è considerato una grossa opportunità per una maggiore valorizzazione del territorio e una pianificazione strategica più consona alle sfide del futuro. I Comuni dell'Unione Media Valle del Serchio hanno sempre creduto in questo modello unitario i cui indirizzi strategici rappresentano le direttrici fondamentali verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente.

Funzioni Fondamentali esercitate dall'Unione Media Valle del Serchio

<i>Funzioni Fondamentali</i>	<i>Comuni</i>	<i>Data esercizio</i>
Attività in ambito comunale di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, compiutamente secondo la disciplina regionale	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli	30/11/2011
	Bagni di Lucca, Pescaglia	13/12/2014
Servizi in materia statistica	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Pescaglia	24/07/2015
Piano strutturale intercomunale di cui all'art. 23 della L.R. 65/2014	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Pescaglia	22/08/2016
Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Pescaglia	01/05/2017

Un piccolo approfondimento merita la quarta funzione fondamentale "Procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica", attivata a partire dal 1 maggio 2017, con riferimento alle modalità di gestione. Con delibera di Giunta n. 6 del 31.01.2017 è stato individuato quale servizio competente alla gestione delle procedure di valutazione di impatto ambientale e vincolo idrogeologico il Servizio Protezione

Civile – Vincolo Forestale – Cultura – Sviluppo Economico, mentre la competenza dei procedimenti in materia paesaggistica è stata assegnata al Servizio Pianificazione Urbanistica.

Altri servizi svolti in forma associata

<i>Descrizione</i>	<i>Comuni</i>	<i>Scadenza convenzione</i>
Trattamento economico del personale	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli	31/12/2017
Sviluppo risorse umane	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	31/12/2020
Catasto dei boschi percorsi dal fuoco	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	13/09/2020
Funzioni amministrative e servizi in materia di randagismo	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	13/09/2020
Società dell'informazione e della conoscenza	Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	13/09/2020
Gestione dei musei e della promozione turistico culturale del territorio	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	31/12/2020
Procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	21/12/2020
Centrale Unica di committenza	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia	31/12/2019

Dal 01/01/2016 l'Unione svolge inoltre le *funzioni di forestazione* su tutto il territorio nel quale le svolgeva la Provincia di Lucca con l'assegnazione di n. 3 unità di personale.

Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale possiede almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a

decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono enti strumentali degli enti locali.

Ciò premesso, si precisa che l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio non ha organismi ed enti strumentali, ma detiene partecipazioni come di seguito dettagliato:

Società Partecipate					
Ragione sociale	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2014	Risultati di bilancio 2015	Risultati di bilancio 2016
Fidi Toscana S.P.A.	0,00566	Attività Finanziarie e Assicurative	-€ 3.560.205	-€ 13.940.522	+€209.876
Montagna Appennino ²	20,30	Attività Direzione Aziendale e di Consulenza Gestionale	-	-	Risultato non disponibile
SEVAS S.R.L	8,99	Attività Professionale Scientifiche e Tecniche	+€ 137	-€ 19.348	+€36.609,00

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. L'Unione dei Comuni, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. In materia è stato approvato da ultimo il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) attuativo della delega contenuta all'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. Riforma Madia). Il d.lgs. 175/2016 è stato integrato con l'approvazione del d.lgs. 100/2017.

² Costituita nel 2016.

In linea con il processo di razionalizzazione delle società partecipate, la cui relazione conclusiva è stata approvata dal Consiglio dell'Unione con atto n. 5 del 02.05.2016, è stata approvata, con delibera di Giunta n. 17 del 22/02/2017, la cessione a Confindustria Toscana Nord delle quote del capitale sociale di Lucense Scarl per un valore complessivo di € 2.684,20, per cui dal 2017 la società Lucense Scarl non è più partecipata dall'Unione Media Valle del Serchio. Inoltre, nella seduta di Consiglio dell'Ente del 27.07.2017 con atto n. 17 è stato deliberato il recesso dalla partecipazione societaria al capitale di Sevas Controlli S.r.l., anche in ottemperanza a quanto stabilito dalla Regione Toscana con legge regionale n. 22/2015 e in base a quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto Sociale e dall'art. 2473 c.c., per cui questo Ente oggi non detiene più alcuna partecipazione in detta Società.

Per quanto riguarda le società in cui si detengono attualmente partecipazioni, si sta valutando di cedere le quote di partecipazione detenute in Sevas S.r.l., in considerazione del fatto che la società svolge la propria attività principalmente al di fuori del territorio dell'Unione e quindi allo stato attuale è da escludere che vi siano vantaggi per il territorio gestito dall'Ente.

Mentre, con riferimento alla società Fidi Toscana S.r.l. in data 22.11.2016 è stata inviata a quest'ultima l'offerta di vendita delle quote di proprietà dell'Ente con richiesta di comunicazione a tutti i soci, come previsto dallo Statuto. Il mancato riscontro alle offerte di vendita è stato motivato dalla Società con la necessità di attendere l'approvazione delle modifiche al d.lgs. n. 175/2016, che avrebbero dovuto eliminare quei contenuti su cui insistevano dubbi di legittimità costituzionale. I dubbi esistenti sono stati chiariti con l'emanazione del d.lgs. n. 100/2017, per cui a questo punto l'Ente dovrà inviare nuovamente l'offerta di vendita in prelazione ai soci, e in caso di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte di questi andrà presa in considerazione la possibilità di recedere dalla Società.

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Unione dei Comuni al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori ai sensi dell'art. 21, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Con delibera di Giunta dell'Unione n. 158 del 18.10.2017 si è dato atto che nel triennio 2018/2020 non si prevedono lavori pubblici di importo singolo superiore a € 100.000,00, di conseguenza non vi è l'obbligo di redigere il programma triennale delle opere pubbliche.

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Oggetto dell'opera	Anno	Importo (euro)	Fonti di finanziamento
Completamento fortezza Mont'Alfonso	2014	95.000,00	ARCUS – Fondazione C.R.L.
Rocca del Bargiglio	2014	200.000,00	ARCUS – Fondazione C.R.L.
Borgo Isola Santa	2014	144.530,59	ARCUS – Fondazione C.R.L.
Forte di Coreglia	2014	295.460,00	ARCUS – Fondazione C.R.L.
Ponti medievali	2014	195.000,00	ARCUS – Fondazione C.R.L.
Bergiola, Castello Minucciano	2014	170.000,00	ARCUS – Fondazione C.R.L.

Interventi nell'ambito del Programma P.S.R. 2014/2020 Misura 8.4 in corso di realizzazione:

COMUNE INTERESSATO	TIPOLOGIA INTERVENTO	ANNO	IMPORTO TOTALE (EURO)	FONTI DI FINANZIAMENTO
Villa Basilica	INTERVENTO DI RIPRISTINO SUPERFICI BOSCAE IN LOC. VILLA BASILICA- BARBAGLIANA CROCICCHIOLA	2017	292.944,86	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Villa Basilica	INTERVENTO DI RIPRISTINO SUPERFICI BOSCAE IN LOC. SAN MARCO - LOTTO ₃ - CERRETO	2017	62.196,45	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Villa Basilica	INTERVENTO DI RIPRISTINO SUPERFICI BOSCAE IN LOCALITA' PIZZORNE - LOTTO _B - CAMPI PARI	2017	103.840,97	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Villa Basilica	INTERVENTO DI RIPRISTINO SUPERFICI BOSCAE IN LOC. SAN MARCO - LOTTO ₁ VALLEGUANDOLA	2017	28.662,75	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Villa Basilica	INTERVENTO DI RIPRISTINO SUPERFICI BOSCAE IN LOC. SAN MARCO - LOTTO ₂ - VAGLIEGLIO	2017	101.065,27	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Villa Basilica	INTERVENTO DI RIPRISTINO SUPERFICI BOSCAE IN LOC. DUOMO - PIANI NUOVI	2017	464.543,04	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Villa Basilica	INTERVENTO DI RIPRISTINO SUPERFICI BOSCAE IN LOCALITA' PIZZORNE - ACQUA FREDDA - CENTOCOIA	2017	360.657,92	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA
Villa Basilica	INTERVENTO DI RIPRISTINO SUPERFICI BOSCAE IN LOC. PIZZORNE - LOTTO B ₁ - RIFUGIO PIZZORNA	2017	514.397,99	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA

c. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

La legge 232/2016, legge di bilancio 2017, ha spostato al 2018 il termine di entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016, corretto con il d.lgs. 56/2017.

Il programma biennale di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, che ha natura autorizzatoria alla stregua del piano delle opere pubbliche, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Poiché non sono in previsione per il biennio 2018/2019 acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, questo Ente non ha approvato il relativo programma biennale degli acquisti, dandone atto con delibera di Giunta n. 20 del 28.02.2018.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene di seguito riportata la "spesa corrente" inerente le funzioni fondamentali dell'Ente, suddivisa per missione, stanziata nel triennio 2018-2020 per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Missioni	Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	995.033,12	933.497,91	931.469,30
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.332,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.829.339,31	2.729.415,23	2.747.387,96
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	17.200,00	16.700,00	16.800,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	5.600,00	5.350,00	5.100,00
	Totale generale spese	3.912.504,43	3.686.963,14	3.702.757,26

Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

e. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il risultato della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'Ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

A partire dal 2016 tutti gli enti locali sono tenuti ad adottare la contabilità economico-patrimoniale (ad eccezione di quelli con meno di 5.000 abitanti, che possono rinviarla al 2017, mentre gli enti sperimentatori erano obbligati già dal 2015). La prima attività richiesta per l'adozione di tale forma di contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto dello schema previsto dal D.P.R. 194/1996, secondo la nuova articolazione indicata dal d.lgs. 118/2011. Tale attività comporta anche la riclassificazione delle voci dell'inventario sulla base del piano dei conti integrato patrimoniale, rappresentando l'inventario la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale. Una volta riclassificate le voci dell'inventario e dello stato patrimoniale, il passo successivo per consentire la redazione del primo stato patrimoniale consiste nell'applicazione, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificati, dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dalla nuova normativa.

Poiché ad oggi non è stato possibile completare il processo di valutazione dei beni del patrimonio nel primo stato patrimoniale di apertura in quanto in corso di ricognizione, il valore dei beni sarà adeguato nel corso dell'esercizio 2017 secondo quanto previsto dal principio contabile All. 4/3 al d.lgs. 118/2011.

Tuttavia, con delibera di Consiglio dell'Unione n. 11 del 08.06.2017, ad oggetto "Esercizio finanziario 2016 – Esame e approvazione del rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. 267/2000", è stato approvato il prospetto afferente l'inventario elaborato alla data del 31 dicembre 2016 riclassificato secondo il piano dei conti patrimoniale con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione, e rimandata ad un momento successivo dell'esercizio 2017

l'attività di rivalutazione con evidenziazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile.

f. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato (2016), per i tre esercizi del triennio 2018-2020.

L'andamento del debito residuo nel triennio 2018-2020 sarà il seguente:

	2018	2019	2020
Residuo debito a inizio esercizio	479.018,87	403.518,87	327.349,84
Nuovi prestiti	1.546.886,61	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	75.500,00	76.169,03	69.619,80
Estinzioni anticipate	1.546.886,61	0,00	0,00
Altre variazioni (meno)	0,00	0,00	0,00
Debito residuo a fine esercizio	403.518,87	327.349,84	257.730,04

g. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il Consiglio dell'Unione, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Il presente documento viene redatto rispettando tutti gli equilibri di bilancio a norma dell'art. 162 del d.lgs. 267/2000.

3. Risorse umane dell'Ente

Dalla tabella seguente si desume la composizione del personale in servizio al 31.12.2017. Come noto, la pianta organica del personale degli enti locali viene configurata dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente per il quale sono previste limitazioni assunzionali di varia misura, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Categoria	Posizione economica	Posti in dotazione organica	Posti in servizio	% di copertura
Segretario	Dirigente amministrativo	1	1	100%
D3	D6	1	1	100%
D1	D5	2	2	100%
D1	D4	4	4	100%
D1	D2	2	2	100%
D1	D1	3	0	0%
C1	C5	4	3	75%
C1	C4	1	1	100%
C1	C3	3	3	100%
C1	C2	10	10	100%
C1	C1	5	4	80%
B3	B3	4	2	50%
B3	B4	1	1	100%

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari con decreto di nomina del Presidente n. 8 del 02/05/2017, prorogato con decreto n. 1 del 26/01/2018 fino alle nomine che saranno effettuate dal nuovo Presidente subentrato in carica il 30.01.2018:

Settore	Dipendente
Servizio Affari Generali	Lucia Palazzi
Servizio Personale	Lorenzo Vanni
Servizio Economico Finanziario	Filiberto Franceschini
Servizio Foreste, Demanio, AIB e Lavori Pubblici	Guglielmo Ruggi
Servizio Protezione Civile, Vincolo Forestale, Cultura, Sviluppo Economico	Fabrizio Salani
Servizio area Bonifica gestione Tecnica	Guglielmo Ruggi
Servizio area Bonifica gestione Amministrativa e gestione Catasto Consortile	Luigi Baroncelli
Servizio Pianificazione Urbanistica	Daisy Ricci

SeS – Individuazione obiettivi strategici dell’Ente

Di seguito si riporta l’analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2018-2020.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in un’ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2019	2020
01 Organi istituzionali	71.270,55	71.270,55	71.270,55
02 Segreteria generale	593.409,59	584.206,43	582.316,95
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	280.030,77	272.140,93	272.124,20
10 Risorse umane	45.822,21	1.500,00	1.500,00
11 Altri servizi generali	10.500,00	10.500,00	10.500,00
TOTALE MISSIONE 01	1.001.033,12	939.617,91	937.711,70

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.000,00	25.000,00	28.000,00

MISSIONE 07 –SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell’ente, per l’organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l’immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l’ammodernamento e l’ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l’agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l’attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	200.000,00	0,00	0,00

Vi rientrano i nuovi progetti e i programmi in ambito turistico e culturale legati alla “Via del Volto Santo” e alle “Vie storiche” ad essa collegate, allo scopo di promuovere la crescita e la diversificazione dei flussi turistici. In particolare si prevede la realizzazione dell’itinerario della Via del Volto Santo che costituisce un ramo della via Francigena che attraversa interamente i territori delle Unioni di Comuni Media Valle del Serchio e Garfagnana e che in passato ha rappresentato un’importantissima meta del pellegrinaggio medievale. A tal fine i Sindaci dei Comuni facenti parte della Giunta dell’Ente hanno delegato l’Unione dei Comuni Media Valle del Serchio nella gestione di tutte le iniziative riguardanti la costituzione della Via del Volto Santo. Poiché la costituzione

della Via del Volto Santo coinvolge inevitabilmente anche l'Unione dei Comuni della Garfagnana è stato approvato, con delibera di Giunta n. 7 del 17.01.2018, il protocollo d'intesa da sottoscrivere con quest'ultimo Ente allo scopo di realizzare in maniera congiunta e unitaria l'itinerario in questione. Per il finanziamento dei progetti gli Enti coinvolti dovranno aderire al bando sottomisura 7.5 del GAL MONTAGNAPPENNINO, che prevede quali unici beneficiari le Unioni di Comuni, volto a sostenere "Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana, per realizzare circuiti di cicloturismo e itinerari turistici con valenza storico/culturale/enogastronomica/naturale integrati in sistemi sovra territoriali a carattere regionale, interregionale e transazionale".

MISSIONE 08 –ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione, che nel nostro caso sono pari a zero.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	65.332,00	2.000,00	2.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2019	2020
01 Difesa del suolo	23.700,00	19.500,00	20.000,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	3.257.043,25	3.026.765,23	3.045.487,96
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	38.000,00	38.000,00	38.000,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2019	2020
01 Fondo di riserva	17.200,00	16.700,00	16.800,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

Le missioni cinquantesima e sessantesima vengono così definite rispettivamente dal Glossario COFOG:

*“**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*

***ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.600,00	5.350,00	5.100,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.622.386,61	76.169,03	69.619,80

Nella quota capitale totale riferita all'esercizio 2018 vi rientra l'importo di € 1.546.886,61 corrispondente al mutuo per il finanziamento dei lavori del P.S.R. 2014-2020, acceso nell'anno 2018. Si prevede la sua estinzione entro lo stesso anno.

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti accertate risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (Accertato Rendiconto anno 2016)	3.595.362,76
Livello massimo di spesa annuale interessi (10% di € 3.595.362,76)	359.536,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre 2017	5.534,75
Ammontare disponibile per nuovi interessi	354.001,53

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2018 il budget massimo consentito dalla normativa era inizialmente pari ad € 898.840,68 (3/12 delle entrate accertate nell'anno 2016 relative ai primi tre titoli di entrata del bilancio) ma è stato successivamente innalzato ad € 1.498.067,82 (5/12) coerentemente con quanto previsto dal comma 337-ter della Legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017 pubblicata in G.U. Serie Gener. N. 302 del 29.12.2017 Suppl. ord. n. 62), che ha modificato l'art. 2, comma 3-bis, del d.l. n. 4/2014. Vedasi tabella che segue.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2016	1.122.845,67
Titolo 2 rendiconto 2016	1.810.173,61
Titolo 3 rendiconto 2016	662.343,48
TOTALE	3.595.362,76
3/12	898.840,68
5/12	1.498.067,82

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell’Ente locale. E’ di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	3.840.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Per ciò che riguarda in particolare la parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non riguarda solo l'aspetto finanziario ma deve essere implementato anche in considerazione delle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio di previsione, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Sul piano procedurale, il nuovo sistema introdotto dal d.lgs. n. 75/2017 prevede che ogni singola amministrazione adotti un piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, oltre che con le apposite linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter del d.lgs. n. 165/2001 (definite con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze), la cui perdurante mancata emanazione crea non pochi problemi applicativi.

Detto piano, che deve essere adottato annualmente dall'organo esecutivo dell'amministrazione locale, deve essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.

La programmazione del fabbisogno di personale riferita al triennio 2018-2020 viene approvata con apposita delibera di Giunta.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Come già ribadito all'interno della Sezione strategica, con delibera di Giunta dell'Unione n. 158 del 18.10.2017 si è dato atto che nel triennio 2018/2020 non si prevedono lavori pubblici di importo singolo superiore a € 100.000,00, di conseguenza non vi è l'obbligo di redigere il programma triennale delle opere pubbliche.

Tuttavia l'Ente ha in previsione la realizzazione di investimenti di importo singolo non superiore a € 100.000,00 che interesseranno in particolare i Servizi Bonifica gestione tecnica e Foreste-Demanio-A.I.B.-LL.PP. Per un maggiore dettaglio del programma degli investimenti vedasi la Sezione Operativa del presente documento (Riepilogo Parte Seconda, Piano delle Opere Pubbliche).

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse di natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	114.846,49	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	610.487,34	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.095.348,97	6.185.333,42	3.057.568,87	3.078.268,87
TITOLO 3	Entrate extratributarie	804.523,09	1.046.070,70	734.277,42	725.822,31
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	695.403,94	5.815.938,19	360.970,00	362.342,40
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	1.546.886,61	1.546.886,61	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	7.000.000,00	7.292.345,26	7.000.000,00	7.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.840.329,14	4.685.021,66	3.840.329,14	3.840.329,14
	Totale	17.097.338,24	27.182.083,18	14.993.145,43	15.006.762,72

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	107.796,06	195.386,55	195.386,55	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	76.131,44	76.131,44	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	430.447,41	1.122.845,67	569.862,57	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.477.219,35	1.810.173,61	3.581.713,81	3.095.348,97	3.057.568,87	3.078.268,87
TITOLO 3	Entrate extratributarie	745.666,47	662.343,48	736.338,91	804.523,09	734.277,42	725.822,31
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.358.467,81	502.923,75	4.134.569,85	695.403,94	360.970,00	362.342,40
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	983.370,90	0,00	1.546.886,61	1.546.886,61	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	5.052.801,98	4.566.016,08	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.805.549,15	1.539.694,92	3.635.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14
	Totale	15.961.319,13	10.475.515,50	21.476.218,88	16.982.491,75	14.993.145,43	15.006.762,72

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Riguardo alle **entrate di natura tributaria e contributiva**, come già precisato, dal 2018 lo stanziamento in entrata al Titolo I è pari a zero in quanto le risorse in entrata che vanno a finanziare gli interventi di bonifica sul territorio dell'Unione non provengono più dai ruoli emessi direttamente dall'Ente bensì dal contributo erogato dal Consorzio di bonifica Toscana Nord cui è stata affidata la gestione del comprensorio di bonifica n. 1 con legge regionale.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	430.447,41	1.122.845,67	569.862,57	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	430.447,41	1.122.845,67	569.862,57	0,00	0,00	0,00

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono una notevole variazione in aumento dovuta all’inserimento all’interno di questo Titolo del contributo di bonifica assegnato dal Consorzio di bonifica Toscana Nord, che come ribadito ha rimpiazzato l’entrata derivante dall’emissione dei ruoli cui provvedeva direttamente l’Unione dei Comuni.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.477.219,35	1.810.173,61	3.380.715,14	3.095.348,97	3.057.568,87	3.078.268,87
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.477.219,35	1.810.173,61	3.380.715,14	3.095.348,97	3.057.568,87	3.078.268,87

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall’erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall’esistenza d’eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.122,19	18.599,55	105.109,63	98.000,00	98.000,00	96.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.524,00	8.066,12	22.500,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	701.020,28	635.677,81	608.729,28	681.523,09	611.277,42	604.822,31
Totale	745.666,47	662.343,48	736.338,91	804.523,09	734.277,42	725.822,31

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	970.203,91	497.749,57	4.121.539,85	489.403,94	354.850,00	356.100,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.388.263,90	5.174,18	13.030,00	206.000,00	6.120,00	6.242,40
Totale	2.358.467,81	502.923,75	4.134.569,85	695.403,94	360.970,00	362.342,40

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto **Accensione di prestiti** e al Titolo settimo **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione prestiti	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 – Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 – Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	983.370,90	0,00	1.546.886,61	1.546.886,61	0,00	0,00
Tipologia 400 – Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	983.370,90	0,00	1.546.886,61	1.546.886,61	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.052.801,98	4.566.016,08	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale	5.052.801,98	4.566.016,08	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	650.555,42	761.945,97	1.635.329,14	1.635.329,14	1.635.329,14	1.635.329,14
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	4.154.993,73	777.748,95	2.000.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00
Totale	4.805.549,15	1.539.694,92	3.635.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2018	Cassa 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	3.935.504,43	7.442.270,17	3.711.963,14	3.730.757,26
TITOLO 2	Spese in conto capitale	695.403,94	5.790.834,89	360.970,00	362.342,40
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	1.622.386,61	1.654.621,38	76.169,03	69.619,80
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	7.457.992,38	7.000.000,00	7.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.840.329,14	4.431.838,12	3.840.329,14	3.840.329,14
Totale		17.093.624,12	26.777.556,94	14.989.431,31	15.003.048,60

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2015 al 2020 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
TITOLO 1	Spese correnti	2.577.501,04	3.237.693,16	5.004.587,72	3.935.504,43	3.711.963,14	3.730.757,26
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.189.763,53	426.650,79	4.210.701,29	695.403,94	360.970,00	362.342,40
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	1.055.804,37	73.372,89	1.621.886,61	1.622.386,61	76.169,03	69.619,80
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.052.801,98	4.566.016,08	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.805.549,15	1.539.694,92	3.635.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14
Totale		25.843.749,57	9.843.427,84	21.472.504,76	17.093.624,12	14.989.431,31	15.003.048,60

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2015 e 2016. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2020 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Organi istituzionali	14.867,74	58.479,76	69.502,45	71.270,55	71.270,55	71.270,55
02 Segreteria generale	592.345,47	615.571,81	702.305,63	593.409,59	584.206,43	582.316,95
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	310.797,54	315.452,44	278.008,04	280.030,77	272.140,93	272.124,20
10 Risorse umane	0,00	0,00	12.060,00	45.822,21	1.500,00	1.500,00
11 Altri servizi generali	18.873,08	0,00	11.650,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Totale	936.883,83	1.006.683,04	1.073.526,12	1.001.033,12	939.617,91	937.711,70

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	12.411,80	263.000,00	23.000,00	25.000,00	28.000,00
Totale	0,00	12.411,80	263.000,00	23.000,00	25.000,00	28.000,00

MISSIONE 07 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	13.830,30	154.567,22	65.332,00	2.000,00	2.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	13.830,30	154.567,22	65.332,00	2.000,00	2.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	15.200,00	23.700,00	19.500,00	20.000,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	1.631.700,69	2.197.861,04	7.700.160,62	3.257.043,25	3.026.765,23	3.045.487,96
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Totale	1.631.700,69	2.197.861,04	7.715.360,62	3.318.743,25	3.084.265,23	3.103.487,96

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione	Importo		
		2018	2019	2020
01	Fondo di riserva	€ 17.200,00	16.700,00	16.800,00
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate

vincolate. Poiché questo Ente si trova in utilizzo di anticipazione di tesoreria si è dovuto tener conto del limite minimo dello 0,45% nel calcolo dell'importo del fondo di riserva.

Precisamente la somma iscritta al fondo di riserva è pari al:

- 45,04% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'anno 2018
- 45,05% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'anno 2019
- 45,09% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio per l'anno 2020

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Poiché a questo Ente competono principalmente entrate derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale da altre amministrazioni pubbliche, trattandosi di entrate che non richiedono l'accantonamento al fondo, la previsione iscritta alla relativa voce di bilancio risulta pari a zero.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	14.000,00	17.200,00	16.700,00	16.800,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	14.000,00	17.200,00	16.700,00	16.800,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.916,52	6.906,98	7.000,00	5.600,00	5.350,00	5.100,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	1.621.886,61	1.622.386,61	76.169,03	69.619,80
Totale	8.916,52	6.906,98	1.628.886,61	1.627.986,61	81.519,03	74.719,80

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	5.052.801,98	4.566.016,08	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale	5.052.801,98	4.566.016,08	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	4.805.549,15	1.539.694,92	3.635.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.805.549,15	1.539.694,92	3.635.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14	3.840.329,14

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La nuova programmazione per il periodo 2018/2020 viene approvata con apposita delibera di Giunta. Le relative previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Attraverso la seguente dotazione organica si rappresentano le risorse umane disponibili:

Nomi	Profilo professionale	Cat. e Posizione
Marco Conti	Segretario	Dirigente
SERVIZIO AFFARI GENERALI		
Lucia Palazzi	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1 D2
Donatella Montagnani*	Istruttore Amministrativo	C1 C2
Sergio Bechelli	Istruttore Amministrativo	C1 C2
Stefano Grandi	Collaboratore Amministrativo	B3 B4
Totale	4	
SERVIZIO PERSONALE		
Lorenzo Vanni	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1 D4
Rossana Ducceschi	Istruttore Direttivo Amministrativo	D1 D5
Lucia Biagioni	Istruttore Amministrativo	C1 C3
Totale	3	
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO		
Filiberto Franceschini	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1 D4
Luca Bini	Istruttore Amministrativo	C1 C2
Caterina De Cicco	Istruttore Amministrativo	C1 C3
Totale	3	
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO, AIB E LAVORI PUBBLICI		
Guglielmo Ruggi	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1 D5
Laura Pierotti	Istruttore Tecnico	C1 C5
Marco Saviozzi	Istruttore Amministrativo	C1 C2

Totale	3		
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE, VINCOLO FOR. E IDROG., PROCEDURE DI V.I.A., CULTURA, SVILUPPO ECONOMICO			
Fabrizio Salani	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D3	D6
Enrica Banducci	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	D4
Paolo Casci	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	D2
Dianora Meconi	Istruttore Amministrativo	C1	C5
Laura Risaliti	Istruttore Amministrativo	C1	C3
Emilio Volpi	Istruttore Amministrativo	C1	C3
Giulio Lovi	Istruttore Tecnico	C1	C3
Francesca Romagnoli	Istruttore Tecnico	C1	C2
Francesca Lorenzini	Collaboratore Tecnico	B3	B3
Totale	9		
SERVIZIO BONIFICA GESTIONE TECNICA			
Guglielmo Ruggi	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1	D5
Alberto Gualtieri	Istruttore Direttivo Tecnico	D1	D4
Attilio Bernardi	Istruttore Tecnico	C1	C4
Stefano Pioli	Istruttore Tecnico	C1	C2
Giulietta Pierotti	Istruttore Amministrativo	C1	C2
Totale	5		
SERVIZIO BONIFICA GESTIONE AMMINISTRATIVA - CATASTO CONSORTILE			
Luigi Baroncelli	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1	D5
Giovanni Orsi	Istruttore Amministrativo	C1	C2
Vinicio Contrucci	Istruttore Amministrativo	C1	C3
Marina Tosi	Istruttore Amministrativo	C1	C5
Valentina Tamburini	Istruttore Amministrativo	C1	C1
Annamaria Trusendi	Istruttore Amministrativo	C1	C1
Francesca Tognarelli	Collaboratore Amministrativo	B3	B3
Totale	7		
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA – PROCEDIMENTI IN MATERIA PAESAGGISTICA			
Ricci Daisy***	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D3	D5
Elisa Soggiu***	Funzionario Tecnico	D3	D3
Massimo Vergamini***	Istruttore Tecnico	C1	C3
Gabriele Menchelli***	Istruttore Tecnico	C1	C2

* dipendente del Comune di Borgo a Mozzano a comando presso l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio.

** collocamento a riposo dal 31 maggio 2018. Dal 1 giugno 2018 Tosi Marida (al momento in dotazione al Servizio Bonifica gestione amministrativa) tramite mobilità interna.

*** Ricci Daisy dipendente del Comune di Barga in convenzione ex art. 14 a tempo parziale; Soggiu Elisa dipendente del Comune di Bagni di Lucca in posizione di comando parziale; Vergamini Massimo dipendente del Comune di Borgo a Mozzano in posizione di comando parziale; Menchelli Gabriele dipendente del Comune di Pescaglia in posizione di comando parziale.

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. L'Ente, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

Come già detto, per il triennio 2018-2020 non vi è l'obbligo di redigere il programma triennale delle opere pubbliche poiché non si prevede la realizzazione di lavori pubblici di importo singolo superiore a € 100.000,00.

Si riporta a seguire il programma di investimenti di importo singolo non superiore a € 100.000,00, riguardante il Servizio Bonifica gestione tecnica, che saranno realizzati nel corrente anno 2018:

BACINO	IMPORTO TOTALE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	FONTI DI FINANZIAMENTO
LIMESTRE, LIMA ORIGINI	100.000,00	LUGLIO	DICEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
LIMA ORIGINI	46.833,11	LUGLIO	SETTEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
LIMESTRE	6.697,26	LUGLIO	AGOSTO	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
LIMESTRE	7.905,42	LUGLIO	AGOSTO	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
LIMESTRE	8.597,48	LUGLIO	AGOSTO	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
LIMESTRE	17.000,00	LUGLIO	AGOSTO	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
LIMESTRE	32.428,90	LUGLIO	SETTEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
TOTALE COMPLESSIVO	220.000,00			

BACINO	IMPORTO TOTALE	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	FONDI DI FINANZIAMENTO
LOPPORA	47.606,31	MARZO	DICEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
PIZZORNA, FEGANA, SCESTA	70.963,73	MARZO	DICEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
PIZZORNA, SOCCIGLIA, CELETRA, TURRITE DI GALLICANO	62.000,63	MARZO	DICEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
LOPPORA, FEGANA	45.833,71	MARZO	DICEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
TURRITE DI GALLICANO, PEDOGNA	38.595,62	MARZO	DICEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
TUTTI	12.500,00	MARZO	DICEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
FIUME SERCHIO	99.691,40	AGOSTO	SETTEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
VARI	82.000,00	LUGLIO	SETTEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
FIUME SERCHIO	40.000,00	LUGLIO	SETTEMBRE	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA
TOTALE COMPLESSIVO	499.191,40			

Per quanto riguarda il Servizio Foreste-Demanio-A.I.B.-LL.PP., è in corso di redazione il programma degli investimenti di importo singolo non superiore a € 100.000,00, il quale dovrà essere sottoposto preliminarmente ad approvazione da parte della Regione Toscana e dei Comuni interessati dai lavori. Complessivamente la previsione di spesa ammonta a circa € 300.000,00.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 è stato oggetto di delibera del C.C. n. 4 del 26.04.2017. L'aggiornamento del piano per l'esercizio 2018 sarà approvato in Consiglio contestualmente al Bilancio di previsione.